

PROVINCIA DI BIELLA

Ambiente e Agricoltura - DT

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 1908

IN DATA 25-07-2011

Oggetto: Complesso IPPC Polo Tecnologico in Comune di Cavaglià, via Della Mandria, località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A. con sede legale in Biella , Viale Roma n. 14, e sede operativa in Cavaglià (BI), Località Gerbido - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il sottoscritto Dott. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura, oggi, addì

Impresa: *A.S.R.A.B. S.p.A.*

Stabilimento di Cavaglià (BI)

Sede Legale: *Viale Roma, 14 – 13900 BIELLA*

Sede Operativa: *Via Della Mandria, località Gerbido – 13881 Cavaglià (BI)*

Codice Impresa: 2275

PREMESSO CHE

con Determinazione Dirigenziale n. 1557 del 10/06/2010 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso I.P.P.C. Polo Tecnologico in comune di Cavaglià - Via Della Mandria, Località Gerbido - in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale a Biella in Viale Roma 14 e sede operativa a Cavaglià località Gerbido, Comune di Cavaglià (BI), per l'attività IPPC 5.3. Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno. Tale autorizzazione integra le seguenti autorizzazioni ambientali:

- autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/06;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del D. Lgs. 152/06;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in pozzo perdente ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06.

VISTA

la comunicazione per variante non sostanziale inoltrata dalla A.S.R.A.B. S.p.A. (ns. prot. n. 19647 del 18/04/2011), con allegata relazione tecnica, in riferimento a:

1. aggiornamento Scheda ambientale L.2 Impianti di Abbattimento emissioni in atmosfera: BIOFILTRI;
2. aggiornamento Piano di monitoraggio e controllo;

3. aggiornamento Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche.

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 19693 del 18/04/2011 questa Amministrazione ha richiesto al Dipartimento. A.R.P.A. di Biella, al Comune di Cavaglià e alla Comuni Riuniti Società di Gestione Servizi Comunali di esprimere parere in merito all'effettiva significatività delle modifiche comunicate dalla A.S.R.A.B. S.p.A. entro il termine di 30 giorni dal ricevimento;
- con nota prot. 46312 del 12/05/2011, pervenuta il 16/05/2011 (ns. prot. 24958), il Dipartimento A.R.P.A di Biella ha espresso parere favorevole a considerare non sostanziali le modifiche proposte, osservando quanto segue:
 - o *Le modifiche richieste dalla ditta riguardano la modifica dei criteri di sostituzione della massa filtrante presente nei biofiltri, installati nel complesso IPPC, la modifica e la semplificazione del monitoraggio previsto per la gestione delle acque meteoriche alla luce della comunicazione provinciale del 5 maggio 2010 e le modifiche inerenti il piano di monitoraggio e delle acque sotterranee.*
 - o *Tali modifiche, di entità ridotta, sono state in gran parte assentite e/o concordate nell'ambito di un incontro effettuato con la ditta e si ritengono vantaggiose sotto il profilo ambientale e/o gestionale. Pertanto, dal momento che non introducono effetti negativi per esseri umani e ambiente e/o incrementi di grandezze o valori soglia, non possono essere definite sostanziali ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii*
 - o *Si rammenta tuttavia che il piano di gestione delle acque meteoriche dovrà essere approvato dall'Ente Gestore del tratto fognario in cui esse recapitano.*
 - o *Per quanto attiene al piano di monitoraggio e controllo, si suggerisce inoltre alla Provincia di richiedere al gestore la presentazione di una procedura di analisi e controllo del Potere Calorifico Inferiore (PCI) dei rifiuti prodotti. Si ritiene opportuno infatti, anche in relazione a possibili entrate in vigore dei requisiti di ammissibilità in discarica dei rifiuti con PCI > 13000 KJ/kg stabiliti dal D.Lga. 36/03, che la ditta effettui una valutazione del PCI del rifiuto mediamente prodotto nell'impianto e presenti tale valutazione, eventualmente elaborata con criteri statistici, nell'ambito del report annuale.*
- entro il termine indicato non è pervenuto alcun riscontro da parte del Comune di Cavaglià e della Comuni Riuniti Società di Gestione Servizi Comunali e pertanto se ne intende acquisito l'assenso;
- con nota prot. n. 27486 del 27/05/2011 questa Amministrazione ha comunicato alla A.S.R.A.B. S.p.A. che avrebbe provveduto all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e ha ricordato al richiedente di provvedere ad ottenere ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, previsto dalla normativa vigente necessario per poter procedere agli interventi di modifica proposti.

VISTA

la nota della A.S.R.A.B. S.p.A. del 29/06/2011 (ns. prot. n. 33180 del 30/06/2011), con cui si trasmette errata corrige della Scheda ambientale L.2 - Impianti di Abbattimento emissioni in atmosfera: BIOFILTRI - e del Piano di monitoraggio e controllo, precisando che le correzioni effettuate, riguardanti refusi, sono pienamente coerenti con la documentazione tecnica consegnata.

DATO ATTO CHE

le specifiche competenze in materia di approvazione del Piano di gestione delle acque meteoriche sono assegnate dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/R del 20.02.2006 e ss.mm.ii. ai soggetti gestori degli impianti di collettamento e depurazione nei quali dette acque vengono fatte confluire, in questo caso la Comuni Riuniti Società di Gestione Servizi Comunali;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

come già comunicato al richiedente con nota prot. 43370 del 23/11/2010, nell'Allegato D alla Determinazione Dirigenziale n. 1557 del 10/06/2010, per un errore materiale di trascrizione, tra i parametri da monitorare per il punto di emissione n. 9 della tabella di pag. 4 è stata erroneamente inserita l'ammoniaca (NH₃) invece delle polveri totali, quindi è necessaria una rettifica.

RITENUTO PERTANTO

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC in oggetto, prendendo atto delle modifiche alla Scheda ambientale L.2 "Impianti di Abbattimento emissioni in atmosfera" e al Piano di monitoraggio e controllo, prescrivendo la presentazione di una procedura di analisi e controllo del Potere Calorifico Inferiore (PCI) dei rifiuti prodotti, come consigliato dall'ARPA, e rettificando l'errore contenuto nell'allegato D per il punto di emissione n. 9 della tabella di pag. 4;

Vista la L. 447/95.

Visto il D. Lgs 152/06 e ss. mm. ii.

Visto il D.M. 5/02/1998 e ss. mm. ii.

Vista la L. R. 13/90 e ss. mm. ii.;

Vista la L. R. 48/93;

Vista la L. R. 44/2000;

Vista la L. R. 5/2001 e ss. mm. ii.;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D.Lgs. 267/00.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

1. Di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso IPPC Polo Tecnologico in comune di Cavaglià, Via Della Mandria, Località Gerbido, in capo ad A.S.R.A.B. S.p.A., con sede legale a Biella in Viale Roma 14 e sede operativa a Cavaglià località Gerbido, Comune di Cavaglià (BI), per l'attività IPPC 5.3. - Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno - per quanto attiene i seguenti aspetti:

- Scheda ambientale L.2 Impianti di Abbattimento emissioni in atmosfera: BIOFILTRI, relativamente ai criteri di sostituzione della massa filtrante;
 - Piano di monitoraggio e controllo, relativamente ai parametri di monitoraggio delle acque sotterranee;
2. Di sostituire l'allegato D (Emissioni in atmosfera) all'Autorizzazione Integrata Ambientale per il suddetto complesso IPPC, rilasciata da questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 1557 del 10/06/2010, con l'allegato D al presente atto, che contiene i nuovi criteri di sostituzione della massa filtrante dei biofiltri e l'indicazione corretta dei parametri da monitorare per il punto di emissione n. 9;
 3. Di dare atto che i parametri di monitoraggio delle acque sotterranee sono quelli indicati nell'allegato G al presente provvedimento, che riporta quanto indicato al punto 1.10.1 del Piano di monitoraggio e controllo.
 4. Di prescrivere ad A.S.R.A.B. S.p.A. di presentare una procedura di analisi e controllo del Potere Calorifico Inferiore (PCI) dei rifiuti prodotti e di effettuare una valutazione del PCI del rifiuto mediamente prodotto nell'impianto, da presentare nel report annuale, eventualmente elaborata con criteri statistici.
 5. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità.
 6. Di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
 7. Di rendere disponibile copia del presente atto al richiedente e di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Cavaglià (BI), all'A.R.P.A. Dipartimento di Biella, all'ASL di Biella e all'Ufficio deposito Progetti IPPC ai fini dell'adempimento di quanto disposto dall'art. 29 quater comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. Dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. Dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Biella, lì

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE E AGRICOLTURA
(Dott. Giorgio Saracco)**

Pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal al

Biella, li

Il Funzionario Responsabile

.....

Il Segretario Generale

.....

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessi va [m ³ /h]	Inquinanti			
						Tipo di sostanza inquinante	limiti flusso di massa [kg/h]	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	Ore di funz.to
1 ⁽⁴⁾	Stabilizzazione Bioessicazione	14,1	Sup. del Biofiltro = 200 m2	Biofiltro ⁽¹⁾ E2	20.000	SOT		70 ⁽³⁾	24
						NH ₃	0,2	10	
						H ₂ S	0,04	2	
						Polveri	0,1	5	
2 ⁽⁴⁾	Stabilizzazione Bioessicazione	14,1	Sup. del Biofiltro = 200 m2	Biofiltro ⁽¹⁾ E3	20.000	SOT		70 ⁽³⁾	24
						NH ₃	0,2	10	
						H ₂ S	0,04	2	
						Polveri	0,1	5	
3 ⁽⁴⁾	Stabilizzazione Bioessicazione	14,1	Sup. del Biofiltro = 200 m2	Biofiltro ⁽¹⁾ E4	20.000	SOT		70 ⁽³⁾	24
						NH ₃	0,2	10	
						H ₂ S	0,04	2	
						Polveri	0,1	5	
4 ⁽⁴⁾	Stabilizzazione Bioessicazione	5,3	Sup. del Biofiltro = 250 m2	Biofiltro ⁽¹⁾ E5	20.000	SOT		70 ⁽³⁾	24
						NH ₃	0,2	10	
						H ₂ S	0,04	2	
						Polveri	0,1	5	

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessi va [m³/h]	Inquinanti			
						Tipo di sostanza inquinante	limiti flusso di massa [kg/h]	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	Ore di funz.to
5 ⁽⁴⁾	Stabilizzazione Bioessicazione	5,3	Sup. del Biofiltro = 250 m2	Biofiltro ⁽¹⁾ E6	25.000	SOT		70 ⁽³⁾	24
						NH ₃	0,25	10	
						H ₂ S	0,05	2	
						Polveri	0,125	5	
6 ⁽⁴⁾	Stabilizzazione Bioessicazione	5,3	Sup. del Biofiltro = 250 m2	Biofiltro ⁽¹⁾ E7	25.000	SOT		70 ⁽³⁾	24
						NH ₃	0,25	10	
						H ₂ S	0,05	2	
						Polveri	0,125	5	
7 ⁽⁴⁾	Stabilizzazione Bioessicazione	5,3	Sup. del Biofiltro = 250 m2	Biofiltro ⁽¹⁾ E8	25.000	SOT		70 ⁽³⁾	24
						NH ₃	0,25	10	
						H ₂ S	0,05	2	
						Polveri	0,125	5	
8 ⁽⁴⁾	Stabilizzazione Bioessicazione	5,3	Sup. del Biofiltro = 250 m2	Biofiltro ⁽¹⁾ E9	25.000	SOT		70 ⁽³⁾	24
						NH ₃	0,25	10	
						H ₂ S	0,05	2	
						Polveri	0,125	5	
9	Selezione e pressatura	11,5	0,8	filtro a maniche ⁽²⁾	20.000	Polveri	0,2	10	12
						SOT	0,4	20	
10 ⁽⁵⁾	Linea R.S.I.A. selezione	11,5	0,6	filtro a maniche ⁽²⁾	10.000	Polveri	0,1	10	24
						SOT	0,2	20	

1) E2-E8 Biofiltro.

La biofiltrazione consiste nella rimozione di inquinanti gassosi per via biologica.

I composti indesiderati vengono trasferiti dalla fase gassosa ad un letto solido, mantenuto ad adeguata umidità, dove vengono degradati biologicamente da microrganismi supportati. Il processo avviene in aerobiosi e l'azione dei microrganismi, combinata alla somministrazione di ossigeno, dà luogo alla conversione degli inquinanti in anidride carbonica, acqua, composti inorganici e biomassa.

Il materiale filtrante è costituito da una miscela di materiale ligneo-cellulosico in grado di assicurare per struttura, porosità, area per unità di volume e capacità di ritenere acqua, la soluzione ottimale per un elevato valore di bioattività e bassa resistenza al flusso d'aria, in modo da ridurre le perdite di carico e quindi la potenza installata.

Il contenitore è costituito da un sistema modulare di pannelli di alluminio pressopiegati, al cui interno è steso un telo di PVC spalmato per la tenuta.

Sopra il telo è posato un sistema modulare di piastre rialzate e opportunamente forate in materiale plastico per permettere la diffusione omogenea dell'aria.

Sopra le piastre viene steso uno strato di un metro circa di materiale biofiltrante.

L'efficacia di abbattimento del biofiltro per il COV è pari al 50-60%, mentre per le polveri è pari a circa il 97%.

L'efficacia di abbattimento è verificata attraverso un controllo semestrale istantaneo dell'ammoniaca (NH₃) in ingresso e in uscita dai biofiltri.

La valutazione ripristino delle corrette condizioni di funzionamento delle singole sezioni dei biofiltri avverrà secondo la seguente procedura:

- 1) Analisi semestrale del rendimento di rimozione dell'ammoniaca (ENH₃) e verifica visiva della compattezza.
- 2) In presenza di un rendimento di rimozione inferiore al 90% si provvederà alla movimentazione della biomassa filtrante per consentire l'eliminazione di eventuali vie preferenziali.
- 3) Al termine della movimentazione saranno ripetute le analisi del rendimento di rimozione dell'ammoniaca (ENH₃).
- 4) In presenza di un rendimento di rimozione inferiore al 90% si provvederà al ricarica della biomassa filtrante, una mirata e parziale sostituzione per impedire la completa interruzione del processo biologico di rimozione. La parziale sostituzione sarà effettuata anche qualora la verifica visiva della compattezza evidenziasse degradazione del materiale strutturante in grado di inficiare la funzione meccanica di sostegno preposta.
- 5) Al termine del ricarica saranno ripetute le analisi del rendimento di rimozione dell'ammoniaca (ENH₃).
- 6) In presenza di rendimento di rimozione inferiore al 90% si provvederà alla completa sostituzione della biomassa filtrante, essendo verificata con certezza l'inadeguatezza del processo biologico in atto.

Un'efficacia di abbattimento inferiore al 90% implicherà la sostituzione della biomassa filtrante. Si prevede inoltre una periodica verifica ed eventuale ripristino di eventuali cedimenti puntuali della biomassa dovuti ad eventi meteorici. Naturalmente saranno anche adottate le procedure di ripristino descritte ai punti 2), 4) e 6) sopra elencati.

Sistemi di misurazione in continuo non previsti.

2) E9-E10 Camino del filtro a maniche.

L'invio dell'aria polverosa al filtro a maniche dell'unità di selezione e pressatura avviene per mezzo di un ventilatore centrifugo costituito da chiocciola in acciaio al carbonio verniciato e girante a pale diritte in acciaio al carbonio verniciato.

Il filtro a maniche è costituito da pannelli autoportanti in lamiera di ferro verniciato (poliuretano), castello di sostegno in travatura metallica, con coperchi sezionabili ed ispezionabili nella parte superiore.

All'interno sono alloggiati i castelli delle maniche estraibili dall'alto.

Completano il filtro:

N°200 maniche filtranti ϕ 155 X 2.500 mm SNAP RING

tessuto poliestere BWF 550 gr/m², antistatico, con trattamento lisciatura esterno tipo BWF P551AS 550 gr/m²

N°200 cestelli distanziali, misure 150 x 2.500 mm, con collare e Venturi in ABS rivettato interno, verniciato con resine epossidiche.

N°1 sistema di pulizia maniche ad aria compressa composto da:

N°1 serbatoio porta-elettrovalvole completo di 20 EV da 1" FULL IMMERSION, certificato.

N°20 rampe di soffiaggio ϕ 1", lunghezza 2.300 mm circa, con N°10 fori soffiaggio cadauna.

N°1 sensore Δp con microprocessore, comando lavaggio maniche a raggiungimento set e visualizzazione perdita di carico maniche Δp tipo MCS20.

N°2 tramogge di raccolta polveri, altezza 1680 mm circa, con bocca di scarico 900x900 mm circa.

Ringhiera di protezione perimetrale

N°3 Portine antiscoppio, dimensioni 800 x 800 mm

- 3)** I valori limite per gli SOT sono da riferirsi alla concentrazione media su 6 ore per ogni punto espressa come media delle misure su un minimo di 2 punti di minima e 2 punti di massima velocità.
- 4)** Per il campionamento di H₂S, Ammoniaca, Polveri la concentrazione deve essere espressa come media delle misure su un minimo di 2 punti di massima velocità.
- 5)** Punto di emissione attualmente non attivo

Parametri da analizzare sui piezometri 1, 2 e 4.

Parametri	Periodicità
<p>pH, temperatura, conducibilità, ossidabilità, Cloruri, Solfati, As, Cd, Cr totale, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Sb, Se, Mn, Zn, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, K, Ca, Mo, Na;</p> <p><u>Solventi organici aromatici</u>: Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, p-xilene;</p> <p><u>Composti organoalogenati</u>: Clorometano; Triclorometano; Cloruro di vinile; 1,2-dicloroetano; 1,1-dicloroetilene; Tricloroetilene; Tetracloroetilene; Esaclorobutadiene; 1,1-dicloroetano; 1,2-dicloroetilene (cis); 1,2-dicloroetilene (trans); 1,2-dicloropropano; 1,1,2-tricloroetano; 1,2,3-tricloropropano; 1,1,2,2-tetracloroetano; Tribromometano; 1,2-dibromometano; Dibromoclorometano, Bromodichlorometano;</p> <p><u>Solventi clorurati</u>: Monoclorobenzene; 1,2-diclorobenzene; 1,4-diclorobenzene; 1,2,4-triclorobenzene; 1,2,4,5-tetraclorobenzene; Pentaclorobenzene; Esaclorobenzene.</p>	Semestrale
<p>Cianuri, Fluoruri, Mg, TOC, BOD5, Cr VI;</p> <p><u>Solventi organici azotati</u>: Nitrobenzene; 1,2-dinitrobenzene; 1,3-dinitrobenzene; Nitroclorobenzeni;</p> <p><u>Idrocarburi Policiclici Aromatici</u>: Benzo(a)antracene; Benzo(a)pirene; Benzo(b)fluorantene; Benzo(k)fluorantene; Benzo(g,h,i)perilene; Crisene; Dibenzo(a,h)antracene; Indeno(1,2,3-c,d)pirene; Pirene; Antracene; Naftalene;</p> <p>Sommatoria idrocarburi policiclici aromatici [<i>Benzo(b)fluorantene; Benzo(k,)fluorantene, Benzo(g,h,i,)perilene; Indeno(1,2,3-c,d)pirene</i>];</p> <p><u>Fenoli</u>: 2-clorofenolo; 2,4-diclorofenolo; 2,4,6-triclorofenolo; Pentaclorofenolo; Fenoli totali;</p> <p><u>Pesticidi</u>: Alaclor; Aldrin; Atrazina; Alfa-esacloroesano; Beta-esacloroesano; gamma-esacloroesano (lindano); DDD; DDE; DDT; Dieldrin; Endrin; Diazinone; Simazina; Terbutilazina; Metolaclor; Sommatoria fitofarmaci.</p>	annuale